Conto corrente con la Posta

Sabato 18 Gennaio 1902.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Udine - Anno XX - N. 16.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

Telefono (Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 3) Telefono.

Vita municipale.

La refezione scolastica.

A Forlì ha cominciato a funzionare la refezione scolastica per le scuole elementari urbane, e durerà sino alla fine di maggio, per essere poi ripresa a novembre.

Vi sono ammessi circa 300 maschi e 350 femmine, di cui una trentina circa a mezza retta e pochissimi a retta intera; ma si ritiene che, dopo l'esperimento riuscito così bene, molti genitori converranno nella utilità di pagare la modesta retta (da lire 1.50 a lire 3) mensile.

I bambini sono raccolti in due vasti locali al piano superiore dei due fabbricati scolastici; ma nella prossima primavera sarà allestito apposito refettorio al piano terreno in prossimità della cucina costruita ora per la refezione.

I banchi ai quali siedono i ragazzi sono stati costruiti appositamente, e sono di varia altezza, divisi in tre gruppi per le diverse classi; questo giova anche per poter distribuire la minestra in diversa misura a seconda dell'età.

La refezione consiste in minestra e in una pagnottella di pane bianco di farina, del peso di 120 grammi.

La minestra è abbondante e varia ogni giorno. Al lunedì è di riso con verze e patate; al martedì è di pasta in brodo, e carne; al mercoledì di pasta asciutta con ragù; al venerdì di riso col latte, o riso con legumi o verdura; al sabato di pasta e legumi.

Ogni alunno ha il bicchiere per l'acqua e il tovagliolo. Ad ognuno poi, a cura della Direzione delle scuole, sarà provviato anche il grembiule. Così scompariranno, almeno apparentemente (e il Patronato scolastico provvederà ai più bisognosi vestiti e scarpe), le differenze sociali troppo appariscenti nella diversità delle vesti.

Ai bambini deboli, anemici, scrofolosi sarà dato, prima della refezione, l'olio di merluzzo.

L'orario delle scuole femminili è rimasto invariato dalle 9 alle 15; durante la refezione, le alunne che non vi sono ammesse continuano a rimanere nelle aule scolastiche per la colazione *riservata*, come prima. Per i maschi ammessi alla refezione invece, l'orario che era prima diviso (dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16 e tale rimane per tutti gli altri alunni), ora è unico: dalle 9 alle 16. Nelle tre ore — di cui molti ne passavano buona parte per la strada — i maschietti mangiano, giuocano e sono addestrati in lavori manuali. Così la refezione è completata col ricreatorio e l'educatorio; ed è doppiamente giovevole.

Alla sorveglianza degli alunni durante la refezione sono addette maestre assistenti; il servizio è fatto dai bidelli e dalle bidelle e da alcune inservienti avventizie.

La spesa prevista è di L. 2000 al mese.

La cittadinanza plaude unanime alla nuova Amministrazione comunale che seppe così bene completare la refezione iniziata timidamente dai moderati; e aspetta fidente le nuove riforme promesse.

La refezione sarà estesa anche alle scuole rurali. Col 1 febbraio sarà intanto esperimentata nelle quattro scuole più vicine alla città e più frequentate.

***

Segnaliamo l'esempio al nostro assessore per le Scuole avv. Franceschinis, che con tanto amore studia e lavora per rendere gagliarda e proficua, per razionale sistemazione, la buona pianta della refezione scolastica anche fra noi.

NOTIZIE ITALIANE.

Un galeotto acchiappato... da preti e da frati — *Roma 17.* — Certo Pieri, quarantacinquenne, condannato all'ergastolo, riusciva a fuggire negli scorsi giorni dal bagno penale di Piombino.

Ieri egli veniva arrestato in piazza San Giovanni da una squadra di agenti travestiti da preti e da monaci.

Gli imbrogli al distretto di Napoli.

Roma, 17. — Si ha da Napoli che la Commissione d'inchiesta pei noti brogli del Distretto militare, è presieduta dal generale di Broccard, ed ha quasi compiuto il suo lavoro.

La Commissione accertò che i giovani che si sono sottratti alla leva ascendono a 120. Di questi, 100 già vennero arrestati.

Essendo sorto il dubbio che potesse essere compromesso qualche impiegato della Prefettura, perchè nei registri di leva fu trovato, invece di «abile», scritto «rivedibile», il comandante del Corpo d'armata ufficiò il prefetto a fare indagini.

Non risultò alla Commissione che alcuna responsabilità fosse da imputarsi agli ufficiali succedutisi alla matricola. Questi, interrogati, riconobbero falsa la firma apposta ai fogli di matricola, e firmarono una dichiarazione, che fu inviata al giudice istruttore.

Il processo procede con lentezza perchè l'autorità svizzera non ha concessa ancora la estradizione.

Il patrimonio del Consorzio nazionale.

Il patrimonio del Consorzio nazionale, che il 30 giugno 1901 era di lire 52,531,539,42, ascese, il 31 dicembre 1902, a lire 54,610,174,70, con un aumento netto di lire 1,078,635,36.

I valori posseduti dal Consorzio nazionale il 31 dicembre 1901 erano: in numerario lire 2829,78; in rendita 5 per cento nominativa, valore nominale lire 54,587,200; in rendita 5 per cento al portatore, valore nominale 20,100; in altro titolo lire 45; in totale lire it. 54.610.174,78.

Dal prospetto riassuntivo di tutte le operazioni compiute nel 1901, risulta che il patrimonio del Consorzio nazionale, che il 31 dicembre 1900 era di lire 52,456,583,06, il 31 dicembre 1901 ascese a lire 54,610,174,78, con un aumento netto di lire 2,153,591.72.

Questo era lo stato delle cose alla fine del passato anno; però, nei primi del gennaio corrente, vennero esatti gli interessi semestrali, che furono subito impiegati in acquisto di nuova rendita; ed oggi il patrimonio del Consorzio nazionale ascende a lire 55,690,759,63, calcolata la rendita al valore nominale, ed a lire 56,525,986,63, calcolata al prezzo di borsa in questi giorni.

La rendita, il cambio e il grano.

Notevole, nell'ora presente in cui si parla, tanto a sproposito, di sconforti occasionati dal disagio economico, una constatazione fatta dall'*Agenzia italiana* per la rendita, il cambio ed i grani, in Italia, nel 1901.

La rendita, secondo la officiosa pubblicazione e secondo, sopratutto, la verità, è salita di due punti, senza tener conto del cambio, e si trova a 102,60.

Il cambio, invece, è sceso da 105,50 a 101,50 ossia di 4 punti, il che porta il rialzo della rendita a 6 punti, mette a posto la circolazione, e ribassa di altrettanto il costo effettivo di gran parte dei generi di consumo.

E d'altra parte il grano, di cui aumenta l'importazione, malgrado il discreto raccolto, mantiene i prezzi alla pari di quelli del 1899 e del 1900, che furono anni di abbondanza.

Se si riflette dunque all'insperato miglioramento economico verificatosi in un anno per tutte le classi della popolazione, c'è da nutrire speranza di meglio, e da aver ragione sufficiente per stare in guardia contro le esagerate e vane apprensioni.

DALL'IRREDENTA.

Lieto aumento degli italiani.

Il censimento 31 dicembre 1900 nella Venezia Giulia aveva dato, come è noto, un aumento di 60,000 anime in dieci anni.

Ora si apprende che nel 1901 si ebbe un ulteriore aumento di circa 2000 anime nei vari Comuni delle tre provincie (Friuli, Istria, Trieste) che compongono la Venezia Giulia.

Anche a Fiume, soggetta, come si sa, all'Ungheria, l'italianità è in continuo sviluppo. Nel 1901, sopra una popolazione censita di 39,800 abitanti si ebbe un aumento di oltre 900 anime.

Gli italiani a Fiume costituiscono l'85 per cento della popolazione.

NOTIZIE ESTERE.

Cinquanta infanticidi! — A Bruol (provincia del Reno) fu arrestata una donna che a Ehrenfeld — dove prima abitava — uccise mediante il veleno più che cinquanta bambini affidati alle sue cure. La Procura di Stato è sulle traccie di molti complici.

Per finirla coi linciamenti — Telegrafano da Washington che il deputato Crumpaker presentò al Congresso un progetto per stabilire la pena di morte contro coloro che si rendono colpevoli di linciaggio contro stranieri.

MOVIMENTO OPERAIO.

LE CAMERE DEL LAVORO.

Iniziative e successi.

A Monza la Camera del lavoro sta preparando l'istituzione di una fanfara la quale dovrà prestar servizio per feste e gite sociali. E' già discusso il relativo regolamento.

— A Perugia, le costituite leghe operaie, addivennero alla elezione della Commissione esecutiva della Camera del lavoro.

— A Sesto Fiorentino, a cura della Camera del lavoro, con una conferenza del prof. Tanzi, si sta promovendo la istituzione della Scuola popolare.

Una protesta contro le ostilità del Senato.

La Federazione Italiana delle Camere del Lavoro, sedente in Milano, ci comunica:

«Il Comitato Federale delle Camere del Lavoro, sicuro di interpretare il pensiero di tutti gli inscritti nelle organizzazioni federate, dinnanzi al voto del Senato che rifiuta di riconoscere il diritto delle organizzazioni proletarie ad essere direttamente rappresentate nell'ufficio del lavoro,

dinanzi al contegno del Governo fattosi complice di tale rifiuto che suona sfida alle Camere del Lavoro, alla Federazione nazionale dei contadini, alla Federazione dei lavoratori del mare,

protesta

contro quest'alta manifestazione reazionaria di un assemblea legislativa non eletta dalla volontà del proletariato, alla quale si è associato il Governo che in ogni altro momento ama dichiararsi fautore della legislazione sociale e rispettoso del diritto proletario e

delibera

di accordarsi con la rappresentanza dei contadini e dei marinai per organizzare una vigorosa agitazione delle masse lavoratrici intese a spingere la Camera dei Deputati alla resistenza contro l'azione regressiva del Senato».

Un progetto di riforma militare.

Si annunzia che l'on. Ciccotti presenterà nella nuova Sessione un progetto di riforma militare.

Il progetto consta di dodici articoli. La ferma viene ridotta ad un anno, meno per i sottufficiali, i vivandieri, gli armaiuoli, i carabinieri, i musicanti, ecc., pei quali la ferma sarà di cinque anni.

I corpi d'armata sono ridotti ad 8, le divisioni a 17, le legioni dei carabinieri a 12, i reggimenti di fanteria a 46, i reggimenti di bersaglieri a 6, i distretti militari a 69, i reggimenti di cavalleria a 4; i reggimenti d'artiglieria di campagna a 18.

Altre modificazioni riguardano l'ordinamento delle milizie mobile e territoriale.

Sono aboliti i tribunali militari. Il reclutamento è a base territoriale o di due provincie contermini; il contingente annuo non potrà eccedere i settantamila uomini e, in tempo di pace, non si potrà tenere sotto le armi per oltre sei mesi qualunque numero d'uomini eccedente il contingente annuo.

Nessuno stipendio militare potrà eccedere le annue lire ottomila.

Dalle economie realizzate con detta riforma cinque milioni si erogheranno alle istituzioni di educazione fisico-militare che saranno stabilite in ogni Comune sotto la forma di scuole complementari. Il rimanente avanzo si depositerà alla Cassa Depositi e Prestiti, per servire, metà alla conversione al due per cento dei debiti comunali, e metà alla sistemazione dell'esercizio ferroviario.

L'esercito si chiamerà non regio, ma nazionale.

Le conquiste della scienza.

La luce elettrica senza filo.

Era una necessaria conseguenza della scoperta di Marconi, del telegrafo senza fili.

L'inventore delle lampade elettriche senza fili, è l'ing. Armstrong di Londra; gli esperimenti fatti in questi giorni, hanno dato, a quanto si riferisce, eccellenti risultati, non avendo bisogno di alcun filo conduttore dell'elettricità, la cui sorgente era situata a quattro o cinque miglia di distanza.

L'ing. Armstrong, considerando la terra come conduttore e come serbatoio permanente di elettricità, se n'è servito per la reazione dell'energia elettrica, combinando questa corrente di bassa tensione, con le scariche ad alto potenziale di una batteria mobile.

La batteria adoperata dall'Armstrong è di sole 8 volts e la corrente che impiega è inferiore ad un'ampère.

Interessi e cronache provinciali

IL SUSSIDIO GOVERNATIVO PER IL PONTE A PINZANO?

Leggiamo nel *Messaggero*:

È stato concesso un sussidio straordinario di lire 17,000 al consorzio tra i Comuni di S. Daniele, Ragogna e Pinzano per la costruzione di un ponte sul Tagliamento.

Le onoranze alla Ristori.

Ecco il programma della serata che si darà a Roma, al *Valle*, il 20 corr. in onore di Adelaide Ristori:

Tommaso Salvini farà l'elogio della grande attrice: quindi la compagnia della «Casa di Goldoni» rappresenterà l'*Esmeralda* di Giacinto Gallina, e vi agiranno, fra gli altri, Ermete Novelli e Virginia Marini.

Seguirà la declamazione delle *Ultime ore di Cristoforo Colombo*, del Gazzoletti, detta da Tommaso Salvini, e la recitazione dell'ultimo atto del *Goldoni e le sue sedici commedie*, di Paolo Ferrari.

Infine Ermete Novelli reciterà un monologo scritto per la circostanza e intitolato: *Un guitto*, nel quale è raffigurato un povero comico di ultim'ordine, che esprime tutta la propria ingenua ammirazione per la Ristori.

Durante la serata, il Salvini a nome della Società di previdenza fra gli artisti drammatici, presenterà alla festeggiata una corona raffigurante un ramo d'alloro, in argento, e un album con dodici fotografie della Ristori nelle sue più famose interpretazioni.

Si crede che essa interverrà a questa serata che si darà in suo onore.

— E a Cividale? Sappiamo del Numero Unico che sta preparando il bravo Fulvio; ci si dice di un concerto ed una conferenza; ma non conosciamo ancora il programma.

Cividale, 18 — **Furto di un ferrajolo** — Certo Brusolini Luigi, domestico della famiglia Barbiani dei Casali del Cristo, venne derubato del ferajolo, ed ora batte i denti dal freddo, invocando l'intervento della benemerita per la scoperta del birbone.

Niente Teatro. — Era stato annunciato sui giornali, ed anche vennero esposti i preavvisi, per l'apertura del Teatro, con una Compagnia di prosa.

Per un contratempo, la Compagnia non viene più.

Nessun male per questo.

Carnovale. — Secondo le voci che corrono, avremo i soliti due veglioni in Teatro, e specialmente l'ultimo sabato e l'ultimo giorno del corrente carnovale. Anche quest'anno si farà qualche cosa di diversivo negli adobbi e nelle sorprese.

La Società operaia darà un ballo fra soci.

Al «Friuli» l'orchestra del M. Bertossi suonerà tutte le domeniche e l'ultimo giorno. Alla «Nave» l'orchestra diretta dal maestro De Mattia farà altrettanto.

Parrebbe dunque che l'allegria del pazzo Carnovale fosse disposta a rompere la musoneria che regna sovrana. Staremo a vedere. Però se dall'alba si dovesse predire il giorno, il povero vecchio matacchione si presentò fiacco, stentorello, reggentesi sui bastoni, come volesse far intendere che è ora di finirla.

Ricorrendo agli eccitanti, chi sa che non rinvenga!

Luce. — In questi giorni venne applicato un piedestallo alto 5 metri a metà della banchina sinistra del ponte sul Natisone ove verrà collocata una lampada ad arco da accendersi soltanto le feste. L'idea è ottima, ma sarebbe ancora più apprezzabile se nei giorni di lavoro facesse chiaro una lampada ad incandescenza, perchè di notte il transito del ponte presenta sempre pericoli.

Maniago, 17 - **Militari** - (*Alfio*) - Si dice che nel prossimo febbrajo verranno qui per esercitazioni e per soggiornare una quindicina di giorni, due batterie di artiglieria da montagna.

Premetto il si dice poichè non è la prima volta che venne annunciata, da parte dell'autorità militare la venuta qui di qualche reparto di truppe, senza poi in effetto vedere l'ombra di un kepì. Ad ogni modo intanto in Municipio giunse la domanda dei prezzi delle derrate, e se al caso in paese ve ne fossero per la fornitura, quasichè Maniago che conta circa 6 mila abitanti fosse posto in Papuasia, e non vorremmo pure toccasse di nuovo a qualche povero esercente, come per il passato, di fare acquisto di paste e altri generi per il suddetto motivo, per poi trovarsi costretto a cercare di venderli alla meglio, con non lieve danno.

Speriamo tuttavia quest'anno di realmente vederli, e fin d'ora gli diamo il benvenuto.

Sacile, 17 — **Per la Scuola popolare** — Domenica 19 corr. alle ore 14 nel Palazzo della R. Scuola Normale, l'avv. G. B. Cavarzerani terrà una conferenza sul tema: «*Cirano di Bergerac*» — Commedia eroica in cinque atti di Edmond Rostand.

Atto I. Una rappresentazione a Palazzo Borgogna — II. La rosticceria dei poeti — III. Il bacio di Rossana — IV. I Cadetti di Guascogna — V. La Gazzetta di Cirano.

Latisana, 17 — **I funerali del comm. Milanese.** — Solenni ed imponenti riuscirono i funerali del comm. Andrea Milanese, consigliere provinciale. La via ove l'estinto abitava era gremita di gente sino dalle prime ore del mattino. Alle ore 11 precise con in testa la banda musicale del paese, il corteo funebre si mosse per via Vittorio Emanuele. Seguivano il carro numerose le rappresentanze, gli uscieri in alta tenuta; sul feretro si notarono molte corone degli amici, parenti e della famiglia. Magnifica quella di fiori freschi della Provincia. Il vostro Prefetto era rappresentato dal cav. Vitalba, v'era il cav. uff. co. di Trento presidente del Consiglio, il deputato cav. Pollio, il segretario provinciale co. dott. di Caporiacco.

Dopo che fu data in Chiesa l'assoluzione alla salma e celebrata una messa solenne, l'arciprete mons. Teli disse brevi parole di elogio dell'illustre defunto. Al Cimitero, per dove proseguì poi il corteo funebre, parlarono il rappresentante del Prefetto, il co. di Trento, l'avv. cav. Polli, il sindaco di Latisana cav. Angelo Marin, l'on. De Asarta e per ultimo il nipote l'avv. Feder che ringraziò, commosso, tutti gli oratori a nome della famiglia.

Ringraziamento. I nipoti del compianto comm. Andrea Milanese, Feder, Marianini, Tami e Zorze, ringraziano vivamente commossi le rappresentanze ed i numerosi amici che con largo ed affettuoso concorso resero tanto solenni i funebri dell'illustre defunto, e pregano d'essere scusati di qualche involontaria ommissione nei personali ringraziamenti.

Latisana, 17 gennaio 1902.

S. Quirino, 16 genn. — **Le cose a posto** — Vedendoci a fondo, le corrispondenze alla *Patria del Friuli* non tornano a vantaggio di questo Comune; perchè, invece, giovano alle mire di certi cotali, i quali vorrebbero avere loro il mestolo in mano, come per lo passato. E siccome dette corrispondenze non dicono sempre il vero, cerchiamo che questo vero traluca dalla sincerità e dal disinteresse.

Questa Amministrazione comunale non pare mutata da quello che fu negli anni trascorsi. Le elezioni generali, dopo il Commissario regio, non fecero altro che sminuire apparentemente la ingerenza dell'ex Segretario, il quale, unito a taluni suoi potenti alleati aveva formato la consorteria sanquirinese, donde quello sfacelo, che tutti sanno, e il processo penale per malversazioni della pubblica pecunia.

E se questi avvenimenti dolorosi non ci hanno data la mutazione che si desiderava, ciò va attribuito ai predetti amici dell'ex Segretario, che ancora possono esercitare la loro influenza e la esercitano in tutte le maniere.

C'è chi si vale del pulpito e del confessionale, chi della sua posizione distinta, al contatto di tutte le famiglie per tale posizione. Non hanno scrupoli, perchè tutto deve star sotto dei loro particolari interessi e della loro comodità.

Per esempio, il Prefetto ha annullato la deliberazione relativa alla nomina del Sindaco ultimamente avvenuta; e il Consiglio ha deciso di ricorrere contro detto annullamento con ragioni che non istanno nè in cielo nè in terra. — Ognuno è persuaso di questo; ma intanto il ricorso è stato prodotto e rimane *sub judice*, perchè quei tali hanno voluto così, chiamando a sè tutti i consiglieri, onde le cose del Comune siano nel provvisorio, e il torbido non manchi.

Un altro esempio: un consigliere ha

battuto e ribattuto in Consiglio perchè si avesse ad insistere presso l'autorità tutoria, che avesse a risolvere la quistione della responsabilità di quelle tali dieci mila lire mancate al Comune durante la disciolta Amministrazione.

Sarebbe ragionevole — diceva detto consigliere — che gli Amministratori di quella volta rispondessero del proprio. Difatti, se la egregia somma è venuta a mancare, lo si deve non solo alla tolleranza della Giunta e del Sindaco del tempo infelice, ma ezlandio alle loro debolezze verso il Segretario, cuoprendolo per fino con la loro autorità e protezione.

Ma credete voi che il desiderio onesto abbia potuto prevalere?... Ohibò!... Non bisogna tormentare d'avvantaggio la passata Amministrazione, e il disgraziato Segretario.... Pantalone non è mai povero abbastanza per sottrarsi a cotali atti di misericordia e di pietà!

Un altro ancora: a furia di dire e ridire, sfogliacciato il bilancio, che è in istato di perfetta rovina, si aveva potuto indurre il Consiglio a togliere la spesa facoltativa della condotta medica per la generalità degli abitanti, riducendola alla cura dei soli poveri.

Il Consiglio provinciale di sanità non parve contento della riforma, e il Prefetto ordinò che fosse ristanziata la spesa della condotta piena anche nel bilancio 1902.

Tutto inducava a ricorrere contro la decisione prefettizia. Proprio, Pantalone non può portare più a lungo il grave fardello, di cui lo hanno gravato gli errori, le malversazioni passate, e le necessità presenti.

Ma.... questo pensiero deve andare in seconda linea, perchè rimarrebbe scontento l'amico e protettore dell'ex Segretario, colui, che a tempo di elezioni fa scovare, anche se ammalati, gli elettori favorevoli alla vecchia cricca.

E' tanto comodo avere consiglieri in Comune alla propria dipendenza! perchè dopo tutto, si ha pronto l'intimo segugio, che va a tirarli fuori anche se nascosti nei più riservati penetrali domestici.

Quindi non se ne è fatto più niente, e la spesa è restata.... sul groppone di quel buon asino di Pantalone.

Questi piegamenti verso interessi privati e consorteschi, cari corrispondenti, sono quelli che inquinano la nostra vita comunale; non le fantasiose mene del socialismo, che voi fingete di vedere ogni momento, credendo così di avere con voi il braccio delle Autorità politiche.

Moralità, moralità, ci vuole!

Io vi guardo dall'eremo che mi sono prescelto, perchè non sono che un vecchio eremita, cacciato qua sù dalla nausea che mi destano queste cosette che denuncio alla pubblica... estimazione.

Eremita.

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Lunedì 20 gennaio — Azzano Decimo, Buttrio, Maniago, Pasian Schiavonesco, Rivignano, S. Daniele, Tarcento, Tolmezzo, *Aiello, Gradisca, Pieve di Cadore, Vittorio.*

Martedì 21 id. — Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo.

Mercoledì 22 id. — *Fiumicello, Oderzo.*

Giovedì 23 id. — Sacile, *Portogruaro.*

Venerdì 24 id. — *Conegliano.*

Sabato 25 id. — Cividale, Mortegliano, Pordenone, *Motta di Livenza, Belluno, Vittorio.*

Le corrispondenze siano dirette sempre **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale.*

Le lettere con indirizzo personale possono trovare assente il destinatario e giacere parecchi giorni.

UDINE

COSE CIVICHE.

Il "referendum„ per l'orario delle scuole.

La Giunta comunale nella seduta di ieri ha deliberato di chiamare i cittadini a dare il voto per l'orario deciso nelle scuole — come spiegammo l'altro giorno.

Il *referendum* seguirà nella domenica 16, febbraio p. v.

E' questo il primo caso di *referendum* nella nostra città, ed i cittadini ne apprezzeranno certamente — specie in tale argomento — il democratico e liberale concetto, accorrendo numerosi ad esprimere il loro parere.

"La Giunta colloca i suoi Moretti„

— scrivono certuni.

Infatti, nella seduta di ieri, l'on. Giunta ha nominato vigile urbano, fra una ventina di aspiranti, certo Moretti, di borgo Grazzano, che è, od era, un noto ed utile strumento di un Circolo politico pochissimo amico della Giunta attuale. — Ed ha fatto benone, se il prescelto lo meritava.

L'Albero di Natale.

La Relazione letta all'Educatorio.

Nella seduta di ieri, del Consiglio direttivo dell'Educatorio, fu letta la seguente relazione:

Egregi Colleghi.

A Voi che ci avete deferito l'incarico di raccogliere, in occasione del Natale, dalla generosità cittadina offerte e di trasformarle in oggetti di vestiario da regalarsi ai bambini poveri di questo Educatorio, noi sentiamo il dovere di rendere conto e del come la città nostra abbia risposto al solito appello fatto in nome della carità illuminata, per una istituzione apprezzata e cara, e del come le somme siano state erogate.

La Commissione pei doni di Natale si è giovata dell'opera gentile e solerte delle Signore: Giuseppina Battagini, Teresa Zilli, Maria Rioli, Maria Fabris, Maria Zilli, Luigia Grappin, Elena Simonitti, Maria de Siebert, Seconda Del Bianco, Emma Forni, Ines Garzi, Vittoria Moro, Noemi Sgobero, Iole Sporeni, Irma Satto e dei signori: Enrico Bruni, prof. Artidoro Baldissera, Giov. Batt. Zucco, Domenico de Candido, Giuseppe Pedrioni, avv. Giorgio Mamoli, Leopoldo Stefanutti, Giulio Cesare Omet; che noi additiamo alla vostra gratitudine; i quali tutti hanno personalmente nei riparti loro assegnati domandato l'obolo alla pietà cittadina.

La loro paziente questua ha dato i seguenti risultati: in denaro L. 1135,68 ed inoltre ha fruttato scampoli ed oggetti di biancheria e di vestiario o già pronti alla immediata distribuzione o che richiedevano la loro trasformazione, il loro adattamento ai bisogni dei nostri piccini; — scampoli ed oggetti di vestiario dei quali non è facile la valutazione in denaro e che sarebbe troppo lungo elencarvi nel loro minuto ed assai vario dettaglio.

Questo vi possiamo dire: che tutto quanto in generi fu offerto è stato, o sarà nella stagione estiva, utilizzato, perchè nulla, data la complessità dei bisogni dei nostri bambini, può considerarsi inadatto o superfluo.

Fra le offerte che per la loro entità e per la loro praticità ci sembrano specialmente degne della vostra gratitudine segnaliamo quelle della Società *la formica*: ottantatre oggetti, della signora Boarzi; della signora Rinaldini molte paia di calze di lana; della co. Caratti e della signora Kechler-Rossi vestiti usati in ottimo stato; e del cappellaio Mocenigo, che regalò quindici berretti pei capisquadra ed altri assortiti.

I criteri di massima dai quali è partita la Commissione pei doni furono i seguenti: di premettere un accurato e per quanto era possibile esatto esame delle personali necessità dei fanciulli e delle condizioni economiche delle loro famiglie, e di offrire a tutti i bambini ed a tutte le bambine frequentanti l'Educatorio il dono di Natale, rappresentato, per i poveri, da indumenti, e per gli agiati da oggetti scolastici. Tutti gli scolari poi nella vigilia di Natale vennero regalati di mandorlato e di ciambelle.

I beneficati furono complessivamente 392; e cioè 260 ragazzi e 132 bambine. Furono dispensati: vestiti completi per ragazzo n. 172, vestiti per bambina n. 85, zoccoli paia n. 258, camicie n. 120, maglie n. 120 sottane n. 16, mutande p. n. 80, calze p. n. 300, mantelline n. 3, paltoncini n. 5, sciarpe e scialletti n. 12, panciotti n. 5, soprabiti n. 1, grembiuli n. 10, guantini e polsini di lana p. n. 100, fazzoletti n. 200, berretti n. 115, oggetti scolastici e libri.

I vestiti furono confezionati e distribuiti adattandoli alle individuali strutture.

Essendoci affidato il compito di spendere il denaro chiesto alla carità per un'opera pia ci parve doveroso, non a scapito però della qualità dei generi scelti, realizzare ogni possibile economia, perchè tutto che si risparmiava andava ad allargare il campo della nostra beneficenza.

Se si tiene calcolo della quantità di bisogni ai quali si è provvisto, quanto abbiamo speso non sembrerà troppo. Soltanto per gli zoccoli, che in media pagammo a lire 1.55 il paio, spendemmo quattrocento lire. Un fatto confortante, che ci pare meritevole di essere rilevato, è il seguente: che non pure noi vedemmo prima nei nostri piccini la lieta ansia dell'attesa e scorgemmo all'atto della distribuzione la loro gioia riconoscente; ma che la Commissione ebbe il piacere di rilevare come i genitori dei beneficati siano rimasti quasi tutti contenti e si siano professati grati.

Aiutò l'opera delle Commissioni raccoglitrici la paziente cura dei giornali cittadini, veramente degna della nostra gratitudine, i quali pubblicarono i lunghi elenchi delle oblazioni.

Un ringraziamento dobbiamo anche alle Ditte Gambierasi, Bardusco e Tosolini, le quali cortesemente si prestarono ad accogliere le offerte.

Riassumendo: abbiamo raccolto lire 1135.68 ed abbiamo speso lire 1313,52.

C'è un disavanzo di lire 177.84 che furono anticipate dalla cassa; disavanzo che deriva in piccola parte da un aumento di spesa per il maggior numero dei vestiti dispensati, e più per il minor introito delle offerte di quest'anno in confronto degli altri anni.

A soddisfare un dovere che la nostra Istituzione aveva verso i propri generosi sovventori parve opportuno l'invitare il pubblico ad una modesta esposizione degli oggetti destinati ai ragazzi.

La mostra ebbe un gentile concorso di visitatori e servì al triplice scopo di giustificare come i denari raccolti erano stati spesi, di additare il largo campo nel quale questa Istituzione esplica la propria azione benefica e di tener viva negli Udinesi la nobile emulazione del bene.

Udine, 17 gennaio 1902.

La Commissione.

Ringraziamento. Per la generosa elargizione di lire mille, dall'Amministrazione della Cassa di Risparmio devolute, al Patronato «Scuola e Famiglia» il Consiglio direttivo porge vivi ringraziamenti.

La Scuola popolare.

La lezione di ieri sera.

(*Proprietà generali della materia e nozioni di meccanica dei solidi e dei liquidi.* — Docente: prof. R. Lazzari).

Il chiarissimo docente a brevi tratti riassume la precedente lezione, indi intrattiene gli alunni sul funzionamento della macchina.

Dimostra che nella macchina vi sono due forze distinte: *potenza* o *forza motrice* — *resistenza* utile e passiva.

Descrive ed esperimenta la *leva*, che chiama macchina semplice, stabilendo che la macchina composta non è altro che un complesso di macchine semplici. Spiega in quali condizioni si trova l'equilibrio delle diverse macchine.

Dopo parecchi esperimenti fatti su di una leva aritmetica, l'egregio docente rievoca la memoria di Archimede che fu il primo ad intravvedere e stabilire il principio della leva diritta

Parla poscia del *piano inclinato* anche in esso dimostrando chiaramente le condizioni di equilibrio.

Il *lavoro meccanico* lo definisce per quella forza che agisce in direzione del movimento; in senso contrario è forza resistente.

Accenna e spiega con quali semplici operazioni di aritmetica si può misurare il lavoro meccanico adoperando per unità di misura il *chilogrammetro*; nel mentre che la potenza di una macchina si può istessamente misurare prendendo per unità il *cavallo-vapore.*

Dopo una infinità di esperimenti pazientemente eseguiti, molto chiaramente spiegati e decifrati sulla lavagna, l'egregio professore viene a concludere che in qualunque macchina il lavoro motore è uguale al lavoro resistente.

Rimanda ad altra lezione le ulteriori spiegazioni che deve ora troncare causa l'ora di già passata.

L'Alunno.

Società Alpina Friulana.

Domani 19 corr. avrà luogo la gita a Tarcento - M. Campeon - Stella, che era stata proposta per il 12 corr. — Partenza dalla stazione della ferrovia alle 6 — ritorno alle 17. — Il programma è esposto alla sede sociale.

Per la divina arte dei suoni.

VIII e ultimo.

Concludendo.....

Abbiamo, quanto più ci riusci chiaro, espresse le nostre idee obbiettive sull'importantissima questione delle istituzioni musicali della nostra città: brevemente ora concluderemo, riepilogando.

A Udine le istituzioni musicali necessitano di una riforma. La riforma deve farsi senza indugi paurosi.

Nelle scuole di musica — istrumenti ad arco e istrumenti a fiato — bisogna introdurre ordine, disciplina, direzione seria.

Nella Banda bisogna:

1.) aumentare la retribuzione ai bandisti.

2.) riformare la pianta organica, rendendo gli stipendi proporzionati all'importanza della parte sostenuta dal bandista al suo grado d'istruzione.

3) introdurre disciplina e ordine.

Le spese per la musica sono spese educative, non di lusso per il Comune; se incertezza su ciò vi fosse, riguardo al necessario aumento della somma stanziata, si ricorra al *referendum.*

Si consideri che, proporzionatamente alla popolazione, il Comune di Udine è quello del Veneto che spende di meno (molto di meno!) per la musica.

A Udine manca e si sente il bisogno di una vera scuola di canto corale; l'istituzione di questa, *subordinatamente* a quanto sopra si è espresso, è desiderabile.

Merita di venire studiata, come risoluzione possibile per il nostro Comune, l'organizzazione dell'istruzione musicale e della Banda, adottata nei Comuni di Venezia, Padova, Vicenza, Treviso (Istituti municipali).

Il regolamento attuale non risponde alle esigenze moderne ed è confuso assai: una riforma di esso s'impone.

*

Queste le nostre idee. Nulla vogliamo aggiungere, con la piena fiducia che questo non sarà fiato sprecato.

Questo speriamo, questo è quanto abbiamo fermamente creduto sempre: che la necessaria riforma si farà.

Il migliore premio e conforto per noi sarà quello di aver contribuito con le nostre campagne *campagne* a riformare o a spingere la riforma delle istituzioni musicali udinesi.

Si-bemolle.

..... qualche cosa resterà!

Quando ho letto l'appunto mossomi nel *Giornale di Udine* d'ieri — dico sinceramente — sono andato cercando se, eventualmente, nella composizione tipografica del periodo riportato da *Chiave di Sol*, fosse incorso qualche svarione che ne cambiasse il senso. Nulla di meno che esatto in esso trovai; nulla di che potessi pentirmi: ivi in fatti si dice cosa ripetuta da tutti coloro che si sono occupati della questione musicale a Udine, una cosa affermata anche dalle proposte della relazione che, per iniziativa dell'assessore Giacomelli si fece redigere da un tecnico per la Giunta Prampero.

Mi sorse quindi il dubbio che *Chiave di Sol*, troppo zelante nella ricerca affannosa di qualche appiglio per far della cronaca *vigorosa*, o non m'abbia capito, ovvero m'abbia capito male.

Io non mi ritengo punto in dovere di dare spiegazioni di sorta: la *prova* migliore della verità di quanto ho citato è l'ancora vigente piano organico della civica Banda.

-o-

Chiave di Sol ha capito male?

Ebbene, io l'accontento, e gli spiego che, quando si costituì la Banda, gli Amministratori si trovarono davanti a questo fatto: avevano alcuni *buonissimi* e *perfetti* suonatori d'istrumenti che, per elementari ragioni tecniche, sono *seconde parti*; d'altro canto avevano delle *non perfette nè buone prime parti* o *suonatori solisti*. Questi e quelli — deliberarono gli Amministratori — siamo obbligati a retribuire con uguale stipendio: i primi vennero posti nella prima categoria di paga, attesa la loro bravura, i secondi in omaggio all'importanza della parte da essi sostenuta

Il piano organico, allora fatto sulle basi sopradette, è quello di oggi. Ecco perchè esso è principalmente errato: per un «vizio d'origine».

Dove sono ora le «insinuazioni»? Dove le «ingenerosità»?

Io non ho mai avuta intenzione nè volontà di commetterle; devono quindi essere un parto della fantasia sbrigliata di quel buontempone che è *Chiave di Sol.*

Del resto *Chiave di Sol* — ch'io ritengo in perfettissima buona fede — doveva avere meno fretta e riportare il periodo precedente e anche quello che nel mio articolo di mercoledì segue le poche righe da lui riportate; e allora il senso ostile che egli trovò nella mia asserzione poteva solo essere frutto d'una aprioristica e sistematica mala fede, poichè non posso assolutamente ammettere che *Chiave di Sol* non abbia sano e sviluppato il comprendonio.

Spero, invece, che *Chiave di Sol* (protestantesi fautore delle necessarie riforme) intervenga sul terreno della discussione; pratica e concludente, apportando opinioni serie, e proposte.

Qui si parrà la tua nobilitate.

Si-bemolle.

Offerte alla «Dante Alighieri»

in sostituzione del ballo.

Somma precedente lire 160.

Versò lire 10: Tomaselli cav. Daulo e famiglia.

Versarono lire 4 i *signori*: Marcotti ing. Raimondo, Fojanesi Linda direttrice Scuole normali di S. Pietro al Natisone, Morgante cav. Lanfranco, Tarcento, co. Lucia e Nicolò Agricola.

Versarono lire 2 i signori: co. Lucia ed on. avv. Umberto Caratti, N. C., Ferrucci Arturo, Pittini Girolamo, Pittini Vincenzo, Piussi Pietro, Piussi A. P., Klagenfurt, Spezzotti Ettore, Tellini Giov. Batt., Vicentini R. Ugo, N. N., Bianchi dott. Girolamo, Manzano, Armellini Luigi (senior), Tarcento, Masciadri Stefano, Brunich Antonio, Mortegliano, Camavitto Ugo, Chiaruttini dott. Ettore, Cossani avv. Pietro, N. N., N. N, Pietro D'Orlandi, Giuseppe Lacchin, Sacile, Leonetti cav. ing. Leonida, Leskovic Alberado, Mason Enrico, Massimo Francesco, comm. generale Nava, Rossi ing. Francesco, Genova, Schiavi ing. Mosè, N. N., Mangilli march. Ferdinando, Romano dott. cav. G. B., Vuga Giuseppe, Maraini cav. Grato.

Totale lire 254 (continua).

Il concerto al Circolo "G. Verdi„ attrasse ieri sera numeroso ed elettissimo uditorio.

In omaggio alla sincerità diremo, per la cronaca, che l'uditorio non si entusiasmò troppo all'esecuzione del bellissimo programma; e per le impressioni nostre, aggiungeremo che l'uditorio ebbe ragione di non entusiasmarsi.

Buona, invero, fu l'esecuzione dell'*ouverture* della *Norma*; passabile qualche altro numero; ma quella povera splendida pagina della «*Bella Melusina*», e il noto *Minuetto* del Boccherini!

Ci vuole, per osare tali interpretazioni, finezza di studio, e anima — sopratutto anima — che ieri sera davvero non ci riuscì di sentire in quelle esecuzioni.

Questa sincerità ci è doverosa come cronisti, e perchè vogliam bene al Circolo «Verdi».

Un violinista di prim'ordine. Si trova fra noi, per pochi giorni, il violinista M. Guglielmo Calascione, figlio del pur noto direttore della Banda civica di Venezia; giovanissimo, e già celebrato pei successi riportati alla «Scala», e altrove.

Lunedì sera egli terrà un concerto nella sede del Club «Unione».

All'ospite simpatico il benvenuto e gli auguri.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 19 gennaio dalle ore 15 alle 16 e mezza in piazza V. E.:

1. Sinfonia "Semirande" — Rossini
2. Mazurka "Melina" — Bonomo
3. Introduzione Atto 2 e finale 3 «Il Duca d'Alba„ — Donizetti
4. Valzer "Pioggia di Diamanti" — Valdteufel
5. Sunto Atto 3. "Rigoletto„ — Verdi
6. Marcia — Carbolani

Fiera di S. Antonio. Ieri la fiera fu assai scarsa in confronto di ieri l'altro. Non c'era, a vero dire, roba scelta, ma si notò che i prezzi a stento si mantennero normali, nè le contrattazioni riuscirono animate.

V'erano buoi 180; venduti di nostrani 20 paia a lire 1010 e da 660 a 900; slavi da 575 a 650;

Vacche 336; vendute di nostrane 60 a lire 435, 415, 390, 385, 350, 300, e da 165 a 295; slave da 74 a 150;

Vitelli sopra l'anno 50; venduti 20 da lire 165 a 250;

Vitelli sotto l'anno 105; venduti 30 lire 55 a lire 160.

Cavalli 52; venduti 15 a lire 400, 300, 250, 175, 110, 85.

Asini 6; venduti nessuno.

Le contravvenzioni daziarie. Gli agenti daziari elevarono la contravvenzione per il solito tentativo di frodo a Porta Aquileia per 1 kg. di caffè, ed a Porta Gemona per 1 kg. di zucchero.

Roba poco odorosa. Coiutti Enrico di Giuseppe, d'anni 30, mugnaio di Godia, ieri verso le 11 faceva spandimenti di letame in Piazza XX Settembre e Via Grazzano. Il vigile Giacoletti lo pose in contravvenzione.

L'estradizione del dottor Mandl. Leggiamo nel *Piccolo* di Trieste in una corrispondenza da Udine che il dott. Mandl, che come i lettori ricordano fu arrestato tempo fa dalla nostra questura, e che si trova nelle nostre carceri rigorosamente sorvegliato, ricorrerà con tutti i mezzi giuridici contro la sua estradizione che è stata chiesta dal Governo austriaco, e contro un mandato di cattura del Tribunale di Vienna.

Egli affidò frattanto la propria difesa all'avvocato viennese dott Pollaczek, il quale nominò a suo sostituto ad Udine il dott. Mario Bertacioli, per la durata della procedura d'estradizione e specialmente per il processo penale, che è stato iniziato dalla prefettura di Udine contro il dott. Mandl per falsa notifica e per illecito porto d'armi.

Il dott. Mandl fu condannato per questa accusa ad una ammenda di 100 lire commutabili, in caso d'insolvenza, in cinque giorni di detenzione, ch'egli ha già scontati.

Il dott. Pollaczek non intende di difendere, nel caso di estradizione, il dott. Mandl davanti al Tribunale viennese per motivi d'indole penale, e s'è assicurata per questa eventualità, dietro desiderio espresso dal Mandl, l'assunzione della difesa da parte del consigliere di Governo dott. Bachrach.

In Questura i... ladri o compagnia... non hanno dato molestie. Si vede che pensano anche loro a divertirsi.... durante il carnevale questa volta a spese proprie. Il libro nero anche oggi è negativo.

All'Ospitale. Venne medicato certo Sporeni Domenico, d'anni 20, fabbro meccanico per ferita al polso sinistro riportata sul lavoro, guaribile in giorno 10.

Consiglio. — Volete acquistare mobili ben confezionati di lusso e comuni a prezzi miti?

Rivolgetevi alla Ditta Girolamo Zaoum Porta Nuova, n. 9, Città.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 57 del 15 gennaio 1902 contiene:

Il Sindaco di Polcenigo avvisa che stante la diserzione del primo esperimento d'asta tenutosi per l'appalto della novennale affittanza di quelle malghe, alle ore 10 ant. del giorno 24 gennaio presso quel Municipio si terrà un secondo esperimento d'asta per l'appalto suddetto.

— Alle ore 10 ant. del giorno 6 febbraio 1902 nell'ufficio municipale di Buia si terrà pubblica asta per l'appalto delle spese di costruzione di un ponte a travate metalliche sul fiumicello Rio-Gelato lungo la strada di Tomba.

— L'eredità di Rovere Rosa fu Valentino morta in Valvasone il 23 marzo 1899 venne accettata dal di lei marito Manarin Vincenzo di Santa di Valvasone per conto dei propri figli minori.

— Presso il Tribunale di Udine nel giorno 19 febbraio 1902 ore 10 avrà luogo la vendita a pubblico incanto degli immobili da espropriarsi al sig. De Nardo Giuseppe fu Giovanni di Pasian Schiavonesco.

— Pascoli Leonardo fu Antonio di Amaro, ha dichiarato nell'interesse e per conto dei di lui figli minori di accettare le eredità: della madre dei minori Mainardis Teresa di Nicolò, morta ad Amaro nel 28 gennaio 1839, senza lasciare disposizione di ultima volontà; e del fratello dei minori, Pascoli Santo di Leonardo, morto, pure senza testamento, nel 28 gennaio 1899 in Amaro.

— Iob Pietro fu Antonio da Illeggio (Tolmezzo) ha dichiarato, per conto ed interesse dei minori di lui figli di accettare le eredità degli avi materni dei minori, Scarsini Orsola fu Giovanni, era moglie di Fasiolo Floreano, morta a Illeggio nel 9 novembre 1893 e Fasiolo Floreano fu Giacomo morto a Illeggio nel 6 luglio 1901.

— Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato definitiva la nomina dell'avv. dott. Anacleto Girolamo a curatore del fallimento di Bucchelo Eugenio.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Comino Antonio: Gori Giuseppe lire 1.

Scalni dott. Virgilio: Vittorio Uria presidente dell'Associazione Italiana di beneficenza in Gorizia lire 5. Feruglio avv. Angelo 1.

Zorzi Elisa: Viezzi Enrico lire 1.

Lotti G. B.: D'Orlando G. B. di Bertiolo lire 1.

Per l'Erigendo Ospizio Cronici in morte di

Scalni dott. Virgilio: Rovere Francesco di Buja lire 1.

Angelo Pilosio di Cividale: Carlo Nigg lire 1.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17 - 1 - 1902	ore 9	ore 15	ore 21	18/1 ore 9
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	756.2	757.1	758.2	757.9
Umido relativo	65	50	54	—
Stato del cielo	sereno	misto	sereno	sereno
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	cal. NE
Term. centigr.	1.9	8.2	5.7	2.5

17 Temperatura	massima	8.2
	minima	—2.9
	minima all'aperto	—3.5
18 Temperatura	minima	—0.6
	minima all'aperto	—1.3

Tempo probabile

Venti settentrionali forti sulle coste settentrionali ed isole, moderati altrove; cielo vario con tendenza a migliorare. Mare agitato al sud e intorno alle isole.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 19, S. Canuto re, Lunedì, 20, Ss. Fabiano e Sebastiano.

×

Effemeride storica. — *18 gennaio 1827.* — Muore a Sacile R. L. Maria da Schio (al secolo Andrea Dorini) padre guardiano del convento dei cappuccini, uomo virtuoso, benefico e di cui il Nigris fa speciale menzione in *una pagina di storia Sacilese.*

19 gennaio 1548 — Per quanto rilevasi dai manoscritti del Joppi, in questo giorno fu il colmo delle nevicate in Friuli. Si agghiacciò il Natisone da una riva all'altra.

Da Fusina a Venezia il mare era ghiacciato.

CARNOVALE.

Ballo «Pro riposo festivo».

Una bella pagina negli annali dei balli sociali scriverà certamente questa sera l'Unione agenti di commercio della provincia di Udine con la sua prima veglia mascherata che darà al Teatro Minerva.

Chiunque interverrà (ed il concorso, pare, sarà insperatamente numeroso) riporterà senza dubbio un grato e geniale ricordo di una serata veramente deliziosa.

Indipendentemente dallo scopo che ha inspirato alla novella associazione degli agenti di commercio l'idea di una veglia mascherata, lo sfarzo di trasformazione del teatro, ardita ed affatto nuova creazione del bravo artista Silvio Piccini, il brio vispo ed allegro della folla che interverrà al sacrificio di Tersicore, l'ordine direttivo con cui il Comitato ha saputo disporre ogni cosa e provvedere ad ogni più minuto particolare, tutto insomma ci ripromette un esito brillantissimo.

Ed Udine, che ha sempre risposto gentilmente ad ogni manifestazione tanto, più se inspirata all'utile e dilettevole, risponderà certamente stasera, in uno alla provincia, all'appello vivo e fervente dell'Unione agenti di commercio.

Al Nazionale alle ore 20 30 di domani si darà un gran ballo mascherato. Dirigerà l'orchestra il maestro Verza.

Alla Sala Cecchini si ballerà pure ed il maestro Bier ha preparato del waltzer e delle polke che faranno muovere le gambe anche ai cavalieri più flacconi.

Cose di stagione.

Nel negozio del signor **Antonio Fanna** si danno a nolo domino di raso finissimi da signora e per uomo con relativi cuffiotti, ultima foggia, a prezzi mitissimi.

Ricco assortimento di fiori d'ogni qualità a buon prezzo.

FRA LIBRI E GIORNALI

Prof. Enrico Klinger. — *Nel Paese dei Grigioni* — La pittura di un paese sconosciuto, che riveli uomini e cose nuove, è un grande stimolo alla curiosità umana; e se questa pittura è ricca altresì di circostanze interessanti, si risolve in un fascino che incatena potentemente la fantasia. Questa considerazione ci tornava alla mente dopo aver letto il libro dell'egregio amico prof. Klinger, nel quale si delinea intera la fisonomia del paese dei Grigioni sica, che senza recar pesantezza, no sostien bene la trama.

I quadretti presi dal vero sono infiniti, e molte descrizioni della vita di quel Cantone in particolare e della Svizzera in generale sono originalissime Il professor Klinger fa risaltare la buona fede e l'onestà di quelle popolazioni, specie fra i campagnoli, lo scrupoloso rispetto che hanno alla legge, la loro educazione politica elevata, e la solidarietà fra di essi per il bene e non per altro.

Il libro, che si legge con vivo interesse, è elegantemente stampato, come del resto tutte le edizioni della casa R. Bemporad e figlio, le quali per buon gusto e per correttezza, stanno a paragone delle migliori italiane e straniere.

nel suo aspetto etnografico, storico, politico, ecc.

Durante una gita, compiuta in gran parte a piedi, l'Autore «da quel ramo del lago di Como che volge a mezzogiorno» illustrato dal Manzoni va a Chiavenna e in val Bregaglia; sale sul Maloja e di là scende in Engadina; passa poi ghiacciai e nevai, sosta qua e là nei centri abitati, e quindi, per Campodolcino e Val di Lei, torna a Chiavenna.

Egli ha raccolte le memorie è tutte le vicende della sua gita, facendole illustrare da disegni originali e da belle fotografie. La lettura di quelle pagine è attraentissima, perchè sono scritte con vera spontaneità e con uno spirito di osservazione in sommo grado penetrante. Il dialogo scorre ricco e spigliato, e la narrazione non è scevra di una certa erudizione clas-

Nuovi lavori in vista.

Col principio dell'anno si annunciano i nuovi lavori che saranno pubblicati durante i prossimi mesi del 1902. Così G. d'Annunzio ha cominciato a scrivere la *Grazia* seguito alle *Vergini delle Roccie*, A. Venturi il secondo volume della sua *Storia della pittura*, Giannino Antona-Traversi tre commedie: *Nè l'uno nè l'altro; I giorni più lieti* e *Le Intellettuali*. Di Edmondo De Amicis si annuncia nuovamente il *Primo maggio*, mentre Giovanni Bovio sta scrivendo una tragedia che comprenderebbe la fine della repubblica romana.

La "**Domenica del Corriere**" odierna illustra nelle sue pagine a colori l'invasione di una chiesa in Lombardia e un quadro del grandioso ballo *Amor*. In nero sono poi riprodotte: la statua del monumento al Re Umberto I ad Asti; l'isola del Giglio dov'è tanta miseria; l'interno del tempio di S. Stefano a Venezia dopo la scoperta degli antichi freschi murali; il crollo di una casa a Cividale, ecc.

Nel testo citiamo: — La riabilitazione della mano sinistra — Lo specchio al Giappone — Idioti sapienti — La reintegrazione degli animali (con tre illustrazioni) — Ciò che mi accadde all'Equatore — Un avvoltoio della rivoluzione, nuovi particolari di uno storico furto di gioielli — Cose utili a sapersi — Il seguito del romanzo "La verga della sapienza" (con 4 illustr.) — Poesie, giuochi a premio, ecc.

Per l'educazione fisica

Una nuova divisione al Ministero dell'I. P.

Un tempo l'educazione fisica e morale erano confinate nella divisione delle biblioteche e affari generali!

La cosa, abbastanza ridicola, colpì l'on. Nasi, il quale, ponendo mano al riordinamento dell'amministrazione centrale del suo dicastero, volle che queste due importantissime branche dell'educazione umana avessero una sede più opportuna e, diciamolo, via, più decorosa.

Istituì quindi una settima divisione con due sezioni. La prima per l'igiene scolastica, la ginnastica e gli edifici, di cui è capo sezione un veterano valoroso delle discipline ginnastiche, il cav. professor Felice Valletti, nome legato alla riconoscenza di tutti gli insegnati di ginnastica pel bene loro fatto fin qui. La seconda sezione pei convitti e gli istituti di educazione; capo sezione il cavalier Rodolfo Fontanive; e a capo divisione poi fu chiamato il comm. Vitaliano Gennaro.

Quando si ricordi in quale deplorevole abbandono venne lasciata fin qui l'educazione fisica, la notizia di questa nuova istituzione sarà salutata con plauso nel campo educativo, dove si attendono quelle sagge radicali riforme che daranno un nuovo e più razionale incremento alla fisica educazione.

Ce ne affidano gli egregi funzionari che vennero chiamati dalla fiducia del ministro Nasi, il quale, più di qualunque altro, apprezza i loro meriti e le loro benemerenze. *d.*

Corriere commerciale.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Sete. — Qualche affare in greggie per bisogni urgenti di fabbrica a prezzi fermissimi.

Di notevole in questa settimana fu la riunione dei setaiuoli presso questa Spettabile Camera di commercio, allo scopo di deliberare l'istituzione dei tanto desiderati Magazzini Generali delle sete e bozzoli, decisione che venne all'unanimità accolta.

Fu pure seduta stante eletta una Commissione per lo studio e l'effettuazione definitiva, per cui crediamo fra non molto sentirli funzionare.

Devesi una parola di vera lode al Presidente di questa Camera di commercio on. comm. Elio Morpurgo, che con la sua indefessa operosità, tenta ogni mezzo per accrescere lustro alla città nostra.

Cascami. — Continua la domanda di strusa da lire 6.50 a lire 7.45 a quest'ultimo prezzo andò venduto un grosso lotto classicissimo. Bassi prodotti dimenticati.

Mercati di fuori *(Corrispondenze).*

Krefeld. — La sospensione degli affari del principio d'anno è stata questa volta più breve di quello che si aspettava. La settimana scorsa fu abbastanza animata e si conclusero pure affari a consegna a pieni prezzi.

Anche dall'estremo Oriente ci pervengono notizie di risveglio ed i Giapponesi vogliono oggi un'aumento di fs. 1 a 2.

Lyon. — Se la settimana non fu più animata della precedente pure la situazione si mantiene buona. Il consumo è di molto aumentato ma ai fabbricanti non fu possibile finora di ottenere il minimo miglioramento sui prezzi.

I loro depositi di merce prima vanno sempre più assottigliandosi non avendo essi preso parte alcuna al movimento di speculazione che abbiamo constatato ai primi di dicembre.

La maggiore ricerca si svolse per le Siria e le Brussa ed in seconda linea per le Europee. Le Chinesi sono più sostenute. In Canton e Jokohama la tendenza è al rialzo.

Milano. — Domanda in aumento e prezzi tendenti al rialzo.

Il numero degli affari condotti a buon termine fu tuttavia piccolo; le idee dei venditori essendo più elevate.

L'Estremo Oriente segna rialzo.

New-York. — Il nostro mercato è sostenuto quantunque si parli di qualche concessione accordata dai venditori

Dai primi dell'anno la domanda è in aumento, alla fabbrica sono pervenuti importanti ordini supplementari sia in stoffe che in nastri; da ciò il suo bisogno di coprirsi di materia prima. Le rimanenze di questa sono piccole pur tuttavia la confidenza nel futuro non sembra tanto ferma da eccitare i compratori ad acquisti di speculazione. *Silk.*

Mercato dei grani.

Udine 18 Gennaio 1902

Granoturco	all'ettolitro	L.	11.80 a 12.50
Cinquantino	»	»	8.— a 16.60
Castagne	al quintale	»	9.— a 12.—
Frumento nuovo	»	»	—.— a —.—
Segala nuova	»	»	—.— a —.—

Dei legumi.

Fagiuoli	»	»	15.— a —26

Bollettino della Borsa

UDINE, 18 gennaio 1902.

	gen. 17	gen. 18
Rendita.		
Italia 5 % contanti	101.60	101.60
» 5 % fine mese	101.70	101.70
» 4 ½ »	107.25	107.25
Exterieure 4 % oro	76.32	76.32
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	330.—	330.—
» 3 % Italiane	322.—	322.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	504.—	504.—
» Banco di Napoli 3½ %	445.—	445.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512.—
Azioni.		
Banca d'Italia	875.—	875.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Merid.	652.—	652.—
» Ferr. Medit.	470.—	470.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	101.90	101.90
Germania »	125.25	125.25
Londra »	25.60	25.60
Austria - Corone »	106.90	106.90
Napoleoni »	20.36	20.36
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	100.32	100.32
Cambio ufficiale	101.84	101.84

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LODEN DAL BRUN-SCHIO

Unici Stabilimenti brevettati in Italia e all'Estero

Parigi 1900 - Grand Prix e Medaglia d'oro Espos. Univ. e Inter. - PARIGI 1900 per la fabbricazione di stoffe igieniche impermeabili senza gomma di perfetta traspirazione. Stabilimento per le confezioni in genere accurate ed eleganti, per pioggia e bel tempo, raccomandate da celebrità mediche **Ulster, Mantelli, Pellicciotti, Mantelline** per Signore, Ufficiali, Sacerdoti, Ciclisti, Alpinisti, Cacciatori, divise per Guardie, Istituti, Municipi, ecc. -*-*- Metodo semplice per prendersi le misure -*-*-

Stoffa di assoluta novità per vestiti d'ogni stagione - brevettata, robustissima, igienica - ultimi disegni e colori solidissimi - vendita a metraggio. — Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere dai rivenditori la marca di fabbrica ed il bollettino di provenienza. — Campioni stoffa e Cataloghi GRATIS —

WEST DAL BRUN

Dirigere domanda alla Ditta LODEN DAL BRUN - Schio (*Veneto*).

Filiali: **Milano**, Via Dante, 4 — NAPOLI, Piazza della Borsa, 22 — BUENOS AYRES — MADRID — BERLINO — LONDRA — PARIGI — NUOVA YORK.

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo**, Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie **Comessatti** e **Angelo Fabris**.

Fin de Siècle!

CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale

pei CAPELLI e la BARBA

composta di materie di primissima qualità, assolutamente innocua, utile al bulbo capillare. — Si vende tanto profumata, che inodora ed al petrolio da tutti i Profumieri, Droghieri e Farmacisti del Regno a L. **0.75** — **1.50** e **2** in fiale ed a L. **3.50** — **5** — **8.50** in bottiglie grandi per uso di famiglia. — *Aggiungere Cent. 80 per la spedizione.*

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

Deposito generale

MIGONE e C. - Milano, Via Torino, 12.

139

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - **UDINE** - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina.

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che, avendo usato il suo *AMARO D'UDINE*, l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano**

con laboratorio chimico, via Spadari, 15.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali da colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nella **leucorrea**, nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, e ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro, libera scheda, franco a domicilio.

Rivenditori: in **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia U. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi G., Santoni; **Venezia**, Bauer; **Graz**, Gielilovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jachel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., Via Sala N. 16; **Roma**, Via Pietra, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Provate

LE

PILLOLE MERLI

a pura base vegetale, il vero rimedio depurativo e rigeneratore del sangue. Guariscono prontamente e in modo meraviglioso le malattie infettive, l'influenza nelle sue diverse forme, i mali dello stomaco, degli organi respiratorii, del fegato, degli intestini, reumatismi, nevralgie, anemia.

Deposito: *Policlinico Roma* - Laboratorio chim.-farmaceutico *Merli Scorzè* (Venezia) e presso le più importanti farmacie del Regno - L. 1.50 la scatola.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

il colore naturale

Per aderire alle molte domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, avverte tutte quelle signore e signori, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone*.

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande **L. 4** — *Piccola* **L. 2.50**

Trovasi vendibile in *Udine* presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli*, Via della Prefettura, n. 6.

ORARIO FERROVIARIO.

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

Da Casarsa	a Portogr.	Da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.55	D. 8.35	10.47	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.5
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Casarsa	a Spilimb.	Da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 8.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 19.04	21.25

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	—.—

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla Bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via della Prefettura n. 6.

Udine 1902 — Tipografia M. Bardusco